

INTESA ISTITUZIONALE

Premesso che

La legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime) previene e contrasta la violenza contro le donne e, in particolare, ai sensi dell'art. 3, la Provincia e gli enti locali attuano le azioni e gli interventi di questa legge nell'ambito di quanto previsto dalla legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali);

La deliberazione n. 1013 del 24 maggio 2013 "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 (...)", inserisce, tra le attività socio-assistenziali di livello provinciale, il sostegno alle vittime di atti di violenza e i servizi semiresidenziali e residenziali per donne vittime di violenza;

Il protocollo di intesa in materia di contrasto e prevenzione delle condotte violente nei confronti di "soggetti deboli" sottoscritto a Trento il 18 aprile 2013 da Provincia, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento, Tribunale di Trento, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Presidente del Tribunale per i Minorenni, Questura e Comando provinciale dei Carabinieri, riconosce l'importanza di un intervento coordinato, condiviso ed efficace dei diversi soggetti firmatari, nell'ambito della propria competenza e con riguardo alla tematica concernente il contrasto delle forme di violenza contro i soggetti deboli, specie in ambito familiare;

Preso atto che

Dall'entrata in vigore della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6, (Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime) sono state intraprese numerose azioni volte a dare esecuzione alla legge stessa nell'ottica della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne, tra le quali si annoverano, tra l'altro, gli interventi formativi ed informativi, le attività di sensibilizzazione rivolte sia alla comunità che agli operatori, il consolidamento dei servizi socio assistenziali specialistici e l'attivazione del nuovo servizio residenziale denominato "casa rifugio", struttura ad indirizzo segreto che offre protezione e accoglienza a donne vittime di violenza, sole o con figli minori, per le quali si configura un serio rischio per l'incolumità fisica;

Considerato che

La violenza contro le donne oltre a rappresentare un grave problema sociale è un fenomeno multidimensionale che richiede di essere affrontato con un impegno operativo congiunto; è quindi fondamentale la promozione di una rete di collaborazione e di coordinamento tra i diversi attori coinvolti nel contrasto della violenza contro le donne.

È indispensabile uno strumento di indirizzo finalizzato a fornire agli operatori e alle operatrici dei servizi sociali, delle forze dell'ordine e della sanità modalità di lavoro condivise ed omogenee su tutto il territorio provinciale, in modo che ogni attore, consapevole del proprio ruolo e competenze, riesca a collaborare al meglio con gli altri servizi nell'accompagnamento della donna nell'uscita della violenza.

Ricordato che

Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, è stato costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare coordinato dal Servizio Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento e composto da rappresentanti del Commissariato del Governo, del Comando provinciale Carabinieri di Trento, della Polizia di Stato, della Polizia locale, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, dell'Ordine degli assistenti sociali e del Centro Antiviolenza, che ha provveduto alla stesura delle Linee guida per il contrasto della violenza sulle donne per gli operatori e le operatrici dei servizi sociali, delle forze dell'ordine e della sanità della provincia di Trento;

Ritenuto opportuno

Nel rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità attribuite alle istituzioni coinvolte nella presente intesa, prevedere l'adozione delle linee guida quale strumento operativo utile alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sulle donne in provincia di Trento.

Tra

Provincia Autonoma di Trento

Commissariato del Governo per la Provincia di Trento

Consiglio delle Autonomie locali

Azienda Provinciale per i servizi Sanitari

Procura della Repubblica presso il tribunale di Trento

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Trentino Alto Adige

Procura della Repubblica presso il tribunale di Rovereto

Si conviene quanto segue

Art. 1

Oggetto e finalità

1. La presente intesa disciplina la realizzazione di forme di collaborazione interistituzionali tra i soggetti firmatari che, in relazione alle rispettive competenze, si impegnano a promuovere in provincia di Trento la costruzione di un lavoro di rete interdisciplinare utile a garantire una risposta complessiva ed efficace alle donne che hanno subito violenza, anche attraverso l'adozione dello strumento operativo condiviso di indirizzo per gli operatori e le operatrici delle forze dell'ordine, della sanità e dei servizi sociali.

2. Lo strumento di cui al comma 1 denominato “Linee guida per il contrasto della violenza sulle donne nella provincia di Trento” (di seguito linee guida) costituisce parte integrante e sostanziale della presente intesa, alla quale è allegato.

Art. 2

Impegni

1. Nell’ambito della collaborazione di cui all’articolo 1 i diversi attori istituzionali coinvolti, in relazione alle proprie competenze si impegnano a:
 - a) adottare le linee guida, in modo che le forme di intervento delle diverse istituzioni coinvolte siano integrate e uniformi su tutto il territorio provinciale;
 - b) prevedere che nell’ambito dei percorsi formativi inerenti il fenomeno della violenza contro le donne organizzati in provincia di Trento siano diffusi i contenuti delle linee guida;
 - c) monitorare l’applicazione delle linee guida, individuando eventuali modifiche e integrazioni da apportare alle stesse, sulla base delle evidenze risultanti dalla loro prima applicazione;
 - d) promuovere la conoscenza delle linee guida favorendone l’estensione a favore di tutti gli operatori e le operatrici presenti sul territorio provinciale che a vario titolo si occupano della prevenzione e del contrasto alla violenza contro le donne.

Art. 3

Commissione tecnica

1. Per l’attuazione della presente intesa è costituita una commissione tecnica composta da un rappresentante di:
 - a) Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento;
 - b) Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto;
 - c) Commissariato del Governo per la Provincia autonoma di Trento;
 - d) Questura di Trento;
 - e) Comando provinciale dei Carabinieri;
 - f) Struttura competente in materia di politiche sociali della Provincia;
 - g) Consiglio delle Autonomie Locali;
 - h) Azienda provinciale per i Servizi Sanitari;
 - i) Ordine degli assistenti sociali della Regione Trentino-Alto Adige.
2. La Commissione può invitare alle proprie sedute esperti ed esperte il cui apporto può essere utile allo svolgimento dei compiti di cui al comma 4.
3. Il coordinamento e la segreteria tecnica della commissione sono svolti dalla struttura competente in materia di politiche sociali della Provincia.
4. Alla commissione sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a) verificare periodicamente lo stato di attuazione della presente intesa;
 - b) formulare proposte di modifica e integrazione delle linee guida che si rendono necessarie sulla base del monitoraggio effettuato ai sensi del punto a).

Art. 4
Durata

1. La presente Intesa istituzionale ha validità biennale dalla data di sottoscrizione della stessa, e, d'intesa tra le parti, può essere modificata e integrata.
2. Allo scadere del termine di cui al comma 1, l'intesa è tacitamente rinnovata, salvo espressa volontà contraria delle parti sottoscrittrici.

Trento, 22 luglio 2014

L'Assessora provinciale alla salute
e solidarietà sociale
dott.ssa Donata Borgonovo Re

Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
dott. Francesco Squarcina

Il Presidente del Consiglio
delle Autonomie locali
dott. Paride Gianmoena

Il Direttore generale dell'Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
dott. Luciano Flor

Per il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Trento
dott. Giuseppe Amato

Il presidente dell'ordine degli assistenti sociali
della Regione Trentino-Alto Adige
dott.ssa Monica Collini

il Sostituto Procuratore
dott. Pasquale Profiti

Il Procuratore della Repubblica presso
il Tribunale di Rovereto
dott. Aldo Celentano